

**RESOCONTO INCONTRO n. 12**

**OGGETTO: Incontro del Gruppo di coordinamento del Coordinamento nazionale per le pari opportunità nelle Agenzie ambientali.**

**LUOGO E DATA INCONTRO: Bologna, Regione - Arpa Emilia-Romagna, viale Silvani 6, 7 aprile 2011.**

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Apertura dei lavori/ saluti e introduzione (*Raffaelli, Scala*).
- 2) Percorso per la costituzione dei Cug (Comitati unici di garanzia pari opportunità, benessere organizzativo, contro le discriminazioni – art. 21 L 183/2010, direttiva 2011 “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, il benessere organizzativo di chi lavora e contro le discriminazioni; illustrazione/commento delle linee guida (*Rosa Amorevole, consigliera di parità Regione Emilia-Romagna*); discussione strategia del Coordinamento.
- 3) Linee di indirizzo per lo sviluppo di azioni in tema di pari opportunità nelle Agenzie ambientali del Consiglio federale, perfezionamento format indicatori (*Brini, Roberti*)
- 4) VI congresso nazionale 7 giugno 2011, Milano (*Caporali*)

**PRESENTI**ARPA/APPA

Danila SCALA (Cpo Arpa Toscana, presidente; coordinatrice del Cnpo)  
Tania LA FERRERA (Cpo Arpa Toscana)  
Cinzia SIVIER (Cpo Arpa Veneto, presidente; vice coordinatrice del Cnpo)  
Silvia BRINI (Cpo Ispra)  
Maria Carla CLAUDI (Cpo Arpa Lazio, presidente)  
Valeria ROBERTI (Cpo Arpa Lazio)  
Elisabetta TROVATORE (Cpo Arpa Liguria, presidente)  
Bona GRISELLI (Cpo Arpa Piemonte, presidente)  
Maria Rosa CAPORALI (Cpo Arpa Lombardia, presidente)  
Lucia Anna MELGIOVANNI (Cpo Arpa Lombardia)  
Lucia SACCHI (Cpo Arpa Lombardia)  
Maria Fiore ZANDONAI (Cpo Appa Trento)  
Giuseppe CUFFARI (Cpo Arpa Sicilia)  
Maria Cristina MANCA (Cpo Arpa Campania)

ARPA Emilia-Romagna

Daniela RAFFAELLI (Cpo Arpa Emilia-Romagna, presidente)  
Licia SANDRI (Cpo Arpa Emilia-Romagna)  
Laura CAMPANINI (Servizio Affari istituzionali), presente limitatamente a punto 2  
Maria Rita MENCACCI (Area Risorse umane), presente limitatamente a punto 2

## RESOCONTO DELL'INCONTRO

### **1) Apertura dei lavori/ saluti e introduzione (Raffaelli, Scala).**

RAFFAELLI In qualità di presidente del Cpo ospitante, apre i lavori (ore 10,45 circa).

Presenta la consigliera regionale di parità Rosa Amorevole, che ha collaborato alla stesura delle linee guida, e illustra brevemente il senso dell'intervento che si svolgerà in modo informale per consentire la massima partecipazione delle persone presenti.

SCALA. Illustra l'ordine del giorno, ricorda lo stato delle attività del Cnpo e gli impegni assunti per il 2011, in particolare in relazione alle Linee di indirizzo del Consiglio federale, approvate nella seduta del 5 ottobre 2009. Ricorda anche alcune caratteristiche del sistema in termini di genere (dei DG) e di applicazione della valutazione dei rischi. Sottolinea l'importanza di procedere comunque rispetto ad alcuni aspetti (Indicatori, Congresso) agendo anche per facilitare la transizione da Cpo a Cug. Attualmente le Agenzie hanno avviato la costituzione, transitando attraverso il Cpo (Liguria, Lombardia) o acquisendo i nominativi da sindacati e dipendenti (Lazio, Toscana). Per transitare al Cug occorre considerare che le pari opportunità sono l'esperienza più consolidata fra le Agenzie che si sono dotate soprattutto di Cpo e molto meno di altri organismi/strumenti come il comitato mobbing, la consigliera di fiducia, il codice di condotta o etico). Ne consegue che sono da valorizzare le competenze e il lavoro svolto dai Cpo fino a oggi.

### **2) Percorso per la costituzione dei Cug** (Comitati unici di garanzia pari opportunità, benessere organizzativo, contro le discriminazioni – art. 21 L 183/2010, direttiva 2011 “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, il benessere organizzativo di chi lavora e contro le discriminazioni”); illustrazione/commento delle linee guida (**Rosa Amorevole, consigliera di parità Regione Emilia-Romagna**); discussione strategia del Coordinamento.

AMOREVOLE illustra il percorso storico dei Cpo e dei Comitati mobbing, sottolineando come i primi (nati negli anni 90) abbiano avuto in linea di massima un maggiore sviluppo rispetto ai secondi (nati intorno al 2002); sottolinea come le Linee guida Cug riconoscano l'importanza della continuità rispetto a quanto realizzato dai Cpo e dai Comitati mobbing. Richiama l'importanza del documento che rende il Cug più organico all'Amministrazione, con maggiori possibilità di incidere sui temi di competenza (punto 3 della Direttiva. Illustra complessivamente le Linee guida soffermandosi su alcuni aspetti:

- in via transitoria, l'avvio del processo per la nomina del Cug può essere sancito attraverso la nomina della/del presidente da parte delle Direzione; può essere una/un componente aggiuntivo come si deduce dalla lettura delle Linee guida (punto 3.1.3, là dove si dice che la/il presidente “precedentemente nominato” può partecipare a eventuali colloqui per la selezione delle/dei candidati al Cug) e delle risposte alle FAQ pubblicate sul sito dedicato della Presidenza del Consiglio

(<http://www.innovazionepa.gov.it/comunicazione/notizie/2011/marzo/28032011-direttiva-cug-e-faq.aspx>);

è possibile suggerire un periodo di affiancamento di una/un nuovo presidente con la/il presidente uscente (Cpo e/o Comitato mobbing)

- selezionare le/i componenti mantenendo la parità di genere e invitare le OO.SS a indicare ciascuna un uomo e una donna

Nella **discussione** che segue si sottolinea che è prevista una sanzione per la mancata nomina del Cug, ma è del tutto assente un sistema premiante (valutazione del personale, incentivi su obiettivi) che riconosca il lavoro e i risultati del Cug, a fronte di un atteso maggiore impegno – in termini di carichi di lavoro e di pianificazione/programmazione/realizzazione delle attività - richiesto a un minor numero di persone.

Si concorda di stilare un quesito in proposito al Gruppo per il monitoraggio e il supporto alla costituzione e alla sperimentazione dei Cug, anche in relazione a come assicurare risorse economiche e di supporto al nuovo organismo.

AMOREVOLE suggerisce di non collegare incentivi a tempo di lavoro aggiuntivo, ma a raggiungimento di obiettivi. Illustra anche la necessità di curare al meglio la redazione del regolamento per assicurare il massimo raccordo tra il Cug, la Direzione e la/le strutture aziendali che detengono le informazioni e dati di interesse (es. personale per genere, turn over, assenze, sanzioni disciplinari, formazione, stress lavoro correlato/sicurezza ecc.).

Il regolamento non sembra essere il documento in grado di contenere tutto, ma può fare riferimento ad esempio

- alla necessaria disponibilità dei dati che deve fornire la Direzione nei tempi utili alla redazione della relazione annuale del Cug (entro 30 marzo di ogni anno) su pari opportunità, benessere organizzativo e mobbing (da verificare, rimandando alla forma più utile per le singole realtà:

format, circolare, istruzioni operative interne)

- alle materie sulle quali il Cug deve essere coinvolto per esercitare le funzioni consultive e propositive a esso assegnato dalla direttiva/Linee guida
- alla necessità di definire il flusso di documenti tra Cug e Direzione affinché il Cug possa esercitare i propri compiti

RAFFAELLI si impegna a inviare alcune slide sull'argomento "Da Cpo a Cug, un possibile percorso" preparate per l'occasione, ma non illustrate per lasciare spazio alla discussione.

*Interruzione dei lavori per il pranzo.*

### **3) Linee di indirizzo per lo sviluppo di azioni in tema di pari opportunità nelle Agenzie ambientali del Consiglio federale, perfezionamento format indicatori (Brini, Roberti)**

BRINI e ROBERTI illustrano l'ultima revisione del format Indicatori sulle pari opportunità nelle Agenzie ambientali. Nel corso dell'ampia **discussione** si decide di modificare subito il documento con le osservazioni condivise via via nel corso della giornata. CUFFARI si offre per trasformare il documento in un file excel idoneo alla successiva elaborazione dei risultati. Si concorda di procedere al più presto per la redazione del format definitivo e per inviare – a cura del Coordinamento - la richiesta di compilazione ai direttori del sistema Ispra/Arpa/Appa; l'obiettivo è presentare i primi risultati al congresso di Milano previsto per il prossimo 7 giugno. A tal fine si lavorerà per avere le risposte dei DG entro il 7 maggio. Scala invierà una proposta di lettera, a firma congiunta con Emi Morroni.

### **4) VI congresso nazionale 7 giugno 2011, Milano (Caporali)**

CAPORALI informa sullo stato di organizzazione del prossimo congresso; illustra alcuni aspetti logistici per i quali si rinvia a mail informativa. Si concorda sugli interventi delle autorità (saluti direttore ospitante, amministratore locale, consigliera di parità); CAPORALI chiede la disponibilità di qualche altro direttore/direttrice. Per quanto riguarda gli altri interventi, dalla discussione emergono alcune proposte:

- Intervento su valutazione del personale e rischi connessi a discriminazioni (non solo di genere) e diversità, riprendendo le tematiche di interesse del Cug (pari opportunità, benessere organizzativo, lotta alle discriminazioni)
- Intervento sulle buone pratiche di diversity management come strategia per il benessere dell'organizzazione, l'efficienza e l'efficacia (**Progetto donna?**)

## **IMPEGNI**

- BRINI-ROBERTI-CUFFARI: predispongono format definitivo indicatori di riferimento per verificare lo stato di attuazione delle Linee guida sulle pari opportunità all'interno del sistema agenziale
- SCALA prepara bozza lettera ai direttori per richiedere compilazione file in tempo utile a prima elaborazione per congresso del 7 giugno a Milano
- CAPORALI procede nell'organizzazione del congresso e invierà al più presto una prima bozza di programma

In allegato:

- Sintesi stato delle Agenzie, stato del Cnpo, D. Scala
- Comitato unico di garanzia pari opportunità, benessere organizzativo, contro le discriminazioni. Cug, appunti per un percorso possibile, D. Raffaelli, slide

## **INCONTRO SUCCESSIVO**

Il Coordinamento si raccorda via mail e si incontrerà il 6 giugno a Milano, il giorno precedente il congresso

11/4/2011		
Data compilazione		Daniela Raffaelli

